

Un “angelo” a Vallettopoli.

Si chiama Blue Angy, è la escort più famosa d'Italia, ospite di Matrix per ben due volte, tra cui la puntata su Lele Mora e compagni. Al giornalista Damiano Caron in un'intervista in esclusiva alcune dichiarazioni e riflessioni speciali.

Ti abbiamo visto intervenire a “Matrix” per ben due volte, ma chi è Blue Angy?

Sono una ragazza ungherese che vive in Italia da un po' di anni e che come professione ha scelto di fare la escort. Mi potete vedere sul mio sito www.blueangy.com.

Se tu provassi a spiegare che significa fare la escort...

Io mi ritengo un “angelo”. Perché regalo momenti di gioia alle persone che vogliono stare con me. A uomini, per lo più imprenditori, ma anche a coppie che vogliono trascorrere serate, pomeriggi o weekend con me, perchè attratti dal mio aspetto fisico, dalla mia eleganza, ma anche dalla mia simpatia e dalla mia “testa”. Molte persone mi richiamano perché si trovano molto bene con me anche dal punto di vista intellettuale e umano. Perché mi definiscono una persona solare e gioiosa. Riesco a trasmettere loro energia e positività, come una terapia, un momento di “benessere”. Realizzo per quel momento il loro sogno con il mio “essere”.

Proprio qui sta, a mio avviso, il punto delicato. La tua presenza a Matrix è stata in occasione di due temi forti: la prostituzione e Vallettopoli...come si colloca una escort in questo contesto?

La mia prima volta a Matrix è stata motivata dal fatto che, a partire dal commento al film “La Sconosciuta”, in studio si discuteva delle vicende di queste ragazze che vengono dall'Est d'Europa e si trovano spesso e volentieri a vivere una vita d'inferno tra droga e prostituzione. Io sono stata chiamata per raccontare l'altra faccia della medaglia. Io ho trovato fortuna accompagnando uomini di alto livello sociale e culturale, personaggi famosi e benestanti in contesti di lusso e in serate e giornate di allegria, cultura e raffinatezza.

L'ottima impressione fatta alla Produzione della trasmissione televisiva mi ha consentito di tornare una seconda volta nel contesto di “vallettopoli”. Io credo, in fondo, che la mia presenza sia gradita perché sono solare e trasparente senza paura di dire la verità. Nel contesto di “vallettopoli” ho avuto il coraggio di dire senza ipocrisia ciò che anch'io vedo e noto nei contesti di lusso che frequento. Ma io non ho bisogno di un agente che mi “passi” a qualcuno.

A te non è mai capitato di essere fotografata con qualche personaggio famoso o di essere richiesta per “incastrare” qualcuno di noto con qualche scatto a tradimento?

Io sono una persona molto semplice e tranquilla. E soprattutto nel mio lavoro cerco di essere sempre discreta ed “elegante”. Non vado mai in contesti frequentati da chi vuole farsi notare e vuole finire in prima pagina. Soprattutto ho un profondo rispetto per chi mi sta vicino. Non riuscirei mai a farmi convincere a “tirare questi scherzi” alle persone che accompagno.

Ma quanto ti costa essere sempre al “top” sia dal punto di vista fisico che culturale...al di là del lusso penso ci siano anche tanti sacrifici e regole nella tua vita, no?

Faccio tanto sport, studio molto, parlo tre lingue, e mi curo molto. Però la mia vita mi pesa anche tanto. Io sto scrivendo un libro autobiografico dal titolo “Vittima del mio essere” con una mia bellissima foto in copertina, tanto che chi lo vedrà si potrà chiedere: come fa questa donna ad essere vittima? Eppure io avrei voluto vivere un’altra vita, con una bella famiglia e tanto amore. Una volta in una mostra ho visto un quadro che raffigurava una tavolata con una famiglia numerosa attorno con sguardi armoniosi e felici: che bello! Questa è la felicità! Anch’io avrei voluto una vita così. Ma le scelte fatte mi hanno portato ad un’altra vita da cui non riesco a sottrarmi fino in fondo anche se vorrei essere diversa e faccia di tutto per un’esistenza normale e semplice.